

Risk Management Policy

Versione 1.0

Data 22/12/2022

Premessa

Per una organizzazione come Transparency International Italia il rischio è parte integrante delle attività. Può essere definito come qualsiasi evento incerto in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici per le proprie attività e/o il valore degli *asset* materiali e immateriali di Transparency International Italia e di Transparency International in generale e in particolare la sua credibilità e reputazione. In questo contesto la funzione Risk Management è di supportare Transparency International Italia nel gestire i rischi in termini di prevenzione e mitigazione, cogliere in maniera proattiva le opportunità e promuovere al suo interno la cultura della valutazione dei rischi nel processo decisionale.

Per una associazione che si richiama esplicitamente ai principi di trasparenza, la trasparenza si applica anche al profilo di rischio e sulle relative strategie di gestione.

Per raggiungere questi obiettivi, la funzione di Risk Management di Transparency International Italia è monocratica – viste le dimensioni organizzative e la necessità di assicurare processi decisionali rapidi ed efficienti – ed è identificata con il Presidente o con persona delegata dal/la Presidente per identificare, gestire e monitorare i rischi con potenziale impatto negativo sulla crescita futura dell'Associazione e sui suoi asset, materiali ed immateriali.

L'identificazione di rischi non significa necessariamente che il rischio si verifichi ma che esiste la possibilità che si verifichi. L'obiettivo è essere a conoscenza dei rischi, per poter assumere decisioni informate, in funzione del livello di tolleranza, nella gestione di eventi che potenzialmente hanno un effetto negativo su Transparency International Italia e sul movimento nel suo complesso per eventi che possono avere un impatto negativo sulla sicurezza o sul benessere dei dipendenti o di altri stakeholder o condurre a infrangere leggi locali o regolamenti, danneggiare l'ambiente, avere un impatto negativo sulla propria reputazione.

Scopo

Identificazione, misurazione, controllo, gestione dei rischi: queste sono le fasi che caratterizzano l'attività di risk management. Integrare la gestione dei rischi nei processi decisionali aziendali serve a migliorarne la prestazione rettificata per i rischi (*risk-adjusted performance*). I processi di risk management sono definiti considerando le specificità delle varie linee di attività, in conformità alle normative di riferimento.

Queste ultime prevedono 3 pilastri:

1. Requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività (riserve a bilancio).
2. Dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale.
3. Informare i soci riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Ogni anno Transparency International Italia in occasione dell'assemblea informa i soci sui rischi eventuali per la propria operatività e dal lato finanziario per garantire uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo, evitando opzioni di rischio per gli impegni economici o altri eccessivi livelli di rischio.

Questa policy si applica a chiunque lavori per e sotto qualsiasi forma di contratto o accordo con TI-it, inclusi i dipendenti attualmente in forza ed ex dipendenti, stagisti, appaltatori, volontari, consulenti. La policy è applicabile indipendentemente dall'ubicazione delle suddette persone.

Principi generali

Le politiche di gestione dei rischi.

I rischi più significativi gestiti da Transparency International Italia fanno capo alle seguenti tipologie:

- **Rischio operativo**, il rischio di subire perdite derivanti da mancati introiti a fronte di impegni e spese assunte verso terzi, dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esterni. Transparency International Italia effettua periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (risk self-assessment), di concerto con la tesoreria, accantonando appositi fondi rischi.
- **Rischio di liquidità**, il rischio che Transparency International Italia non sia in grado di liquidare investimenti e altre attività per regolare i propri obblighi legato alla difficoltà di fronteggiare in modo efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri; di adempiere agli impegni operativi senza incorrere in perdite in conto capitale o in costi troppo elevati della provvista.
- **Rischio reputazionale**, il rischio di deterioramento dell'immagine di Transparency International Italia e di aumento della conflittualità con istituzioni, soci e stakeholder, dovuto alla divulgazione di informazioni confidenziali all'interno dell'associazione, all'esterno o ad organi di stampa, con forte impatto sulla credibilità del movimento nel suo insieme.
- **scarsa qualità dei servizi offerti da Transparency International Italia o al comportamento del personale**. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi di controllo interno, compliance e gestione dei rischi, nonché da procedure interne che regolano l'operatività di Transparency International Italia.
- **Rischio di non conformità alle norme**, determinato dall'eventualità di sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina); ancora, il rischio

derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il ruolo del Risk Management

Le attività di risk management e monitoraggio sono svolte dalla direzione supportata dal tesoriere e dall'organismo monocratico di controllo che concorre alle scelte strategiche e all'equilibrio gestionale e patrimoniale di Transparency International Italia, definisce anche metodologie e strumenti periodici per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi mettendole a disposizione degli organi associativi.

La direzione:

- Propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, monitora la migliore allocazione del capitale, delle risorse nel rispetto delle presenti linee-guida e della normativa.
- Definisce, sviluppa e rivede periodicamente i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e determina le risorse necessarie a fronteggiare i rischi rilevanti, assicurando la misurazione e il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva.
- Predisporre adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reporting anche attraverso analisi di scenario e monitora le operazioni volte a ottimizzare la struttura del capitale, la gestione delle riserve e la liquidità.

RISCHI PRIMARI

L'universo dei rischi potenzialmente applicabile a Transparency International Italia è stato suddiviso in tre categorie di rischio, sotto esplicitate.

- I rischi esterni sono al di fuori del controllo di Transparency International Italia e possono avere effetti negativi sul business e sulle attività associative (es. rischi derivanti da fattori macroeconomici, dai competitor, da criticità nel Segretariato o in altri Capitoli, da nuove leggi e regolamentazioni etc.). L'obiettivo di risk management è quello di monitorare questi rischi, misurare la resilienza di Transparency International Italia nel caso si verificano (stress test) e cercare di mitigarne gli impatti nel caso in cui accadano.
- I rischi strategici sono caratteristici delle attività di advocacy e contrasto alla corruzione di Transparency International Italia e/o strettamente legati alle decisioni strategiche (rischi legati a immagine, posizioni pubbliche prese dallo staff o dagli organi, conflittualità interne o esterne.). Con riferimento a questa categoria di rischi l'obiettivo di risk management è quello di creare consapevolezza durante il processo decisionale.
- Infine, i rischi operativi e di compliance includono rischi generati da inefficienze nella struttura organizzativa, nei processi e nei sistemi interni (ad esempio rischi di Information Technology, ,

Legal & Compliance, etc.). L'obiettivo di risk management è di mitigare detti rischi mediante il continuo miglioramento dei sistemi di controllo interni di Transparency International Italia.